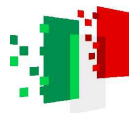




Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

EX OSPEDALE PSICHIATRICO GIUDIZIARIO DI NAPOLI (proprietà Comune di Napoli)

INTERVENTO DI RIGENERAZIONE E VALORIZZAZIONE SOCIALE
EX OSPEDALE PSICHIATRICO GIUDIZIARIO DI NAPOLI - LOTTO 1
CUP: B63D21001890001

PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO



Tipologia elaborato

DOCUMENTI GENERALI

Codice elaborato

C.02

Descrizione Documento:

CAPITOLATO D'APPALTO

Il Responsabile Unico del Procedimento
dell'Ente Committente

arch. Monica MICHELINO

Progettisti

arch. Marina ORLANDO

arch. Maria Teresa SEPE

arch. Fabrizio TALAMO DE VARGAS MACCIUCCIA

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione

arch. Ingrid TITOMANLIO

REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO	VERIFICATO	EMISSIONE:		REVISIONE	MOTIVO REVISIONE	SCALA
				GENNAIO 2024		n° mese/anno		-
				TIPO FILE	DISCIPLINA	ALFANUMERICO		FORMATO
								A4



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Area Trasformazione Urbana e Politiche dell'Abitare
Servizio Rigenerazione Urbana sostenibile e Beni comuni

Sommario

1. Oggetto dell'appalto.....	3
2. Descrizione delle attività e delle modalità di esecuzione.....	3
3. Ammontare dell'appalto.....	4
4. Lavori ed oneri previsti dal piano di sicurezza e di coordinamento	5
5. Difesa ambientale.....	5
6. Disciplina contrattuale - Ordine di validità degli atti contrattuali.....	5
7. Fallimento dell'appaltatore	6
8. Norme generali sull'esecuzione	6
9. Responsabilità dell'Affidatario e obblighi specifici derivanti da PNRR.....	7
10. Modalità di svolgimento dell'appalto	7
11. Piano Operativo delle Attività	8
12. Classificazione dei rifiuti.....	9
13. Materiali ed attrezzature utilizzate.....	9
14. Consegna e inizio dei lavori.....	9
15. Termini per l'ultimazione	9
16. Proroghe.....	10
17. Sospensioni.....	10
18. Penali.....	10
19. Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini.....	10
20. Anticipazione	11
21. Tracciabilità dei flussi finanziari.....	11
22. Pagamenti	11
23. Revisione prezzi	11
23. Cessione del contratto e cessione dei crediti	12
24. Cauzione definitiva.....	12
25. Riduzione delle garanzie.....	13
26. Assicurazioni a carico dell'impresa	13
27. Variazioni.....	13
28. Norme di sicurezza generali	14
29. Sicurezza sul luogo di lavoro	14
30. Piano operativo di sicurezza	14
31. Custodia del cantiere	15



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Area Trasformazione Urbana e Politiche dell'Abitare

Servizio Rigenerazione Urbana sostenibile e Beni comuni

32. Ultimazione dei lavori	15
33. Termini per l'emissione del certificato di collaudo/regolare esecuzione	15
34. Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera	15
35. Controversie	16
36. Risoluzione del contratto.....	17
37. Norme finali.....	17
38. Protocollo di legalità.....	18
39. Codice di Comportamento	18
40. Patto di Integrità	18
41. Programma 100 del Comune di Napoli	18
42. Trattamento dei dati personali.....	19



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Area Trasformazione Urbana e Politiche dell'Abitare
Servizio Rigenerazione Urbana sostenibile e Beni comuni

Premessa

Il presente progetto è stato redatto nell'ambito della Gara di appalto mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016 da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa – art. 95 comma 2 del Codice degli Appalti – per la conclusione di n. 23 Accordi Quadro con un solo operatore economico per ciascun lotto, ai sensi dell'art. 54 comma 3, aventi ad oggetto i lavori e i lavori in appalto integrato di nuova edificazione e/o riqualificazione e recupero di alloggi di edilizia sociale, riqualificazione e/o efficientamento energetico di edifici pubblici di proprietà comunale - ivi compresa la valorizzazione delle aree di attrazione culturale del Comune di Napoli, restauro, riqualificazione e valorizzazione dei beni culturali e interventi infrastrutturali con sistemazione aree verdi e realizzazione tram o BRT.

Pertanto il presente Capitolato Prestazionale rimanda integralmente a tutta la documentazione tecnica facente parte della suddetta Procedura.

1. Oggetto dell'appalto

L'appalto, **a misura**, comprende l'esecuzione delle attività funzionali al conseguimento dell'obiettivo di rigenerazione del bene, configurandosi, al contempo, come fase operativa propedeutica alla successiva esecuzione del progetto esecutivo complessivo di Rigenerazione e valorizzazione del complesso dell'ex ospedale psichiatrico giudiziario di Napoli.

Le attività consistono in pulizia e smaltimento di materiale di risulta, pulizia del giardino con sfalcio della vegetazione infestante, smaltimento del materiale incongruo, rimozione di parte dei serramenti, inferriate e recinzioni, smontaggio e trasporto a rifiuto di dispositivi elettrici, gruppo pompa antincendio, apparecchiature idrauliche, vasche, serbatoi, cisterne, macchinari industriali. Le suddette attività sono più puntualmente descritte ai punti successivi.

3

2. Descrizione delle attività e delle modalità di esecuzione

Le attività che formano l'oggetto dell'appalto possono sintetizzarsi come appresso, salvo più precise indicazioni che durante l'esecuzione potranno essere impartite dal direttore dei lavori e dal responsabile del procedimento (di seguito RUP):

- redazione del Piano di Gestione dei Rifiuti: l'attività consiste nella redazione di un piano operativo delle attività finalizzate a dettagliare le modalità d'intervento per la rimozione e smaltimento dei rifiuti di qualsiasi natura e specie presenti nel sito, inclusa la redazione del piano di caratterizzazione con individuazione dei codici CER e svolgimento di attività preventiva di monitoraggio ambientale ove necessario;
- attività di profilassi igienico sanitaria per disinfestazione e disinfezione degli ambienti;
- movimentazione e separazione dei rifiuti di ogni tipo (a titolo esemplificativo residui di demolizione, suppellettili, mobilio o parte di esso, compreso quanto in essi contenuto, nonché materiali di risulta delle pregresse attività di cantiere ed attività di esercizio dell'edificio). L'attività deve prevedere la movimentazione, lo smontaggio, la separazione/cernita/vagliatura dei rifiuti, il trasporto nell'ambito del cantiere, compreso deposito preliminare presso aree di raccolta definite per ciascun codice CER entro un raggio di 100m dal punto di prelievo;
- allestimento delle aree di cantiere, approvvigionamento dei mezzi d'opera e delle attrezzature di sicurezza, predisposizione dei servizi, comprensivi di tutti i presidi di protezione ambientali necessari;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Area Trasformazione Urbana e Politiche dell'Abitare
Servizio Rigenerazione Urbana sostenibile e Beni comuni

- svolgimento di eventuale attività preventiva di monitoraggio ambientale mediante prelievo ed analisi presso laboratorio chimico ambientale accreditato ed inserito nell'elenco dei laboratori qualificati ad effettuare analisi sull'amianto ai sensi del DM 14/05/96 in tecnica MOCF nelle varie aree ove sono presenti manufatti in MCA con rilascio di relazione tecnica con report fotografico e rapporti di prova analitici del laboratorio a firma di tecnico abilitato;
- eventuale bonifica da MCA e da altri materiali potenzialmente pericolosi, compreso il loro smaltimento secondo le norme e le procedure di legge;
- svolgimento di eventuale attività di monitoraggio con specifico riferimento agli apparecchi elettromedicali ancora presenti nel sito a seguito della dismissione dell'Ospedale psichiatrico giudiziario da svolgersi da parte di esperto di radioprotezione di secondo livello abilitato ai sensi del D.lgs. n. 101/2020 al fine di verificare la presenza di fonti radioattive;
- rimozione vegetazioni infestanti e potatura culturale alberature esistenti per il ripristino delle condizioni di fruibilità del giardino;
- rilievo e mappatura dei rifiuti con aggiornamento del rilievo in fase di esecuzione con restituzione grafica e fotografica;
- smontaggio e rimozione di tramezzi e rivestimenti in legno;
- rimozione di infissi;
- rimozione di cancelli, ringhiere, cancellate, ecc.;
- smontaggio e rimozione di gruppo pompa antincendio;
- smontaggio e rimozione di apparecchiature idrauliche e relative tubazioni varie;
- smontaggio e rimozione di vasche, serbatoi, cisterne o manufatti analoghi e relative tubazioni varie, previo svuotamento;
- smontaggio e rimozione di corpo illuminante di qualsiasi tipo e dimensione, e di quadri elettrici esistenti e apparecchiature assimilabili di qualsiasi tipo e dimensione eseguita a mano e con l'ausilio di attrezzatura idonea;
- verifica connessioni elettriche;
- smontaggio e rimozione di macchinari industriali e relative tubazioni varie;
- raccolta, carico, trasporto e conferimento dei rifiuti di varia natura individuati come ai punti precedenti ai centri di recupero/smaltimento finale autorizzati, inclusi tutti gli annessi oneri economici ed adempimenti amministrativi in conformità alle norme vigenti (compilazione formulari, produzione di tutta la documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento finale, etc.);
- messa in sicurezza degli ambienti mediante eliminazione degli elementi che possono arrecare pericolo agli operatori in fase di lavorazione (spicconatura di intonaci, rimozione cartongesso pericolante, ecc...).

4

Si precisa che, per quanto attiene agli oneri da interferenza, non occorre redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI) di cui all'art. 26 comma 3 D.lgs. n. 81/2008 poiché non esistono interferenze con altre attività.

3. Ammontare dell'appalto

L'importo complessivo di cui al presente incarico ammonta ad € 343.498,62, di cui € 38.725,88 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA come per legge.

Tale importo - al netto del ribasso offerto dall'affidatario - sarà ritenuto congruo, fisso e immodificabile da parte dell'affidatario dell'incarico e il prezzo sarà ritenuto remunerativo di ogni attività come indicata



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Area Trasformazione Urbana e Politiche dell'Abitare
Servizio Rigenerazione Urbana sostenibile e Beni comuni

al paragrafo precedente, ivi compreso il trasporto a discarica autorizzata dei rifiuti raccolti e/o prodotti durante le attività di cui al presente appalto.

4. Lavori ed oneri previsti dal piano di sicurezza e di coordinamento

I lavori e oneri compensati “a misura”, come meglio indicato a tale scopo dalla Amministrazione Appaltante negli atti progettuali, riguardano tutti gli apprestamenti, dispositivi e adempimenti previsti nel Piano di sicurezza e di coordinamento allegato al progetto, e quanti altri si rendano necessari in corso d'opera, che l'Impresa si obbliga ad attuare e adottare al fine di garantire nel cantiere la tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori e terzi, in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., dalle altre leggi e normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro, nonché dall'articolo 131.

Tra questi si elencano, in particolare:

- l'adozione dei dispositivi di protezione individuale per i lavoratori adeguati alle mansioni svolte (D.P.I.);
- la recinzione delle zone del cantiere, di deposito dei materiali e attrezzature, di stazionamento delle macchine operatrici nonché delle zone di pericolo;
- l'allestimento delle attrezzature e impianti in ottemperanza alle norme di sicurezza vigenti;
- l'installazione di baracche adeguatamente attrezzate per il personale tecnico e di sorveglianza e per gli operai;
- la cartellonistica e segnaletica conformi al D. Lgs. 81/08 e s.m.i., al Disciplinare tecnico approvato con Decreto 10 luglio 2002 ed al Codice della Strada, nonché l'illuminazione segnaletica notturna per delimitare le aree del cantiere e le zone di pericolo;
- i dispositivi antincendio (estintori) in prossimità di attrezzature, depositi o mezzi d'opera che presentano pericolo d'incendio;
- l'adozione di tutte le precauzioni e adempimenti necessari per evitare la rottura o il dissesto delle condotte di impianti tecnologici esistenti che comportano pericolo per la salute e incolumità dei lavoratori e di terzi.

5

5. Difesa ambientale

L'Appaltatore s'impegna, nel corso dello svolgimento dei lavori, a salvaguardare l'integrità dell'ambiente, rispettando le norme attualmente vigenti in materia ed adottando tutte le precauzioni possibili per evitare danni di ogni genere.

In particolare, nell'esecuzione delle opere, deve provvedere a:

- evitare l'inquinamento delle falde e delle acque superficiali;
- effettuare lo scarico dei materiali solo nelle discariche autorizzate;
- segnalare tempestivamente all'Amministrazione appaltante ed al Direttore dei Lavori il ritrovamento, nel corso dei lavori di scavo, di opere sotterranee che possano provocare rischi di inquinamento o materiali contaminati.

Si rimanda al Capo VIII del Capitolato di Accordo Quadro.

6. Disciplina contrattuale - Ordine di validità degli atti contrattuali

Per la disciplina contrattuale si rimanda al Capo II del Capitolato di Accordo Quadro.

Resta espressamente stabilito che nel caso in cui si riscontrassero discordanze tra i diversi atti contrattuali, ai fini interpretativi delle norme, si attribuisce prevalenza alle clausole contenute nei documenti contrattuali nel seguente ordine:

1. il presente capitolato speciale d'appalto;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Area Trasformazione Urbana e Politiche dell'Abitare
Servizio Rigenerazione Urbana sostenibile e Beni comuni

2. il contratto applicativo.

7. Fallimento dell'appaltatore

In caso di fallimento dell'appaltatore la Stazione appaltante si avvale, salvi e senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'art. 110 comma 1 del D.lgs. n. 50/2016.

8. Norme generali sull'esecuzione

Tutte le operazioni di sollevamento e/o trasporto saranno combinate mediante l'utilizzo di mezzi di tipologia e dimensioni adeguati allo stato dei luoghi; tali attività implicheranno necessariamente una serie di operazioni che potranno essere eseguite solo manualmente ed in sicurezza per il personale selezionato da impiegare.

L'Appaltatore sarà l'unico responsabile di tutte le operazioni e forniture necessarie alla corretta esecuzione del servizio e terrà indenne la stazione appaltante da qualsiasi responsabilità al riguardo.

L'attività di rimozione dei rifiuti sarà realizzata per fasi successive e si protrarrà fino al raggiungimento dello sgombero completo degli ambienti.

Le attività oggetto dell'affidamento devono essere svolte con la massima cura e tempestività per assicurare le migliori condizioni di sicurezza, igiene, pulizia, decoro e salvaguardia dell'ambiente.

Gli interventi dovranno altresì essere effettuati nell'osservanza dei seguenti principi generali:

- deve essere evitato ogni danno e pericolo alla salute, all'incolumità, al benessere ed alla sicurezza della collettività e dei singoli, nonché alla proprietà pubblica e privata;
- deve, essere garantito il rispetto delle norme igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo.

6

Tutti i costi relativi alla completa esecuzione delle prestazioni sopra indicate, e di quelle comunque necessarie per l'esecuzione delle attività conferite, sono a carico della ditta affidataria e rientrano nel corrispettivo di affidamento.

L'Appaltatore deve garantire:

- l'impiego di tecnologia conforme alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari per un corretto e sicuro svolgimento del servizio;
- la fornitura di contenitori a norma di legge e dei materiali necessari al confezionamento, allo stoccaggio provvisorio ed al trasporto dei rifiuti rimossi;
- la fornitura di idonea etichettatura da apporre sui contenitori ai fini del trasporto dei rifiuti secondo quanto prescritto dall'art. 193 del D.lgs. n. 152/2006;
- l'impiego di personale adeguatamente formato e, ove necessario, in possesso dell'abilitazione ADR;
- la regolare tenuta del registro di carico/scarico dei rifiuti;
- la restituzione della copia del formulario di identificazione vidimato dall'impianto di destinazione, quale attestazione dell'avvenuto conferimento e della quantità dei rifiuti prelevati;
- l'impiego di attrezzature e l'organizzazione delle attività secondo la normativa vigente e, nel caso, rispetto a nuove norme sopraggiunte durante la fase di espletamento dell'incarico.

L'Appaltatore deve garantire altresì:



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Area Trasformazione Urbana e Politiche dell'Abitare
Servizio Rigenerazione Urbana sostenibile e Beni comuni

- che l'allontanamento dei rifiuti dai siti in causa deve avvenire in condizioni di sicurezza a tutela della pubblica salute;
- che dovrà essere adottato ogni accorgimento tecnico possibile in caso di rimozione di rifiuti polverulenti al fine di evitare la dispersione delle polveri in atmosfera;
- che dovrà essere adottato ogni accorgimento tecnico possibile in caso di rimozione di rifiuti putrefatti (rifiuti organici in via di decomposizione) quale la successiva disinfezione e disinfestazione dell'area di sedime e di quelle circostanti;
- che saranno presi accorgimenti tecnici in caso di uso di apparecchiature rumorose al fine di ridurre eventuali inquinamenti acustici del vicinato;
- che le attività di recupero dei rifiuti saranno privilegiate rispetto all'attività di smaltimento.

Sono compresi nell'appalto tutti gli adempimenti amministrativi, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare le attività completamente compiute e secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato.

L'affidatario dovrà dimostrare il possesso di contratti in corso di validità per il conferimento o di dichiarazioni di impegno con discariche e/o impianti idonei ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 per il conferimento dei rifiuti, che garantiscano o dai quali emerga la possibilità di conferire inequivocabilmente le tipologie di rifiuto rinvenute.

Lo smaltimento dei rifiuti, compreso e compensato nell'ambito del presente affidamento, dovrà avvenire presso idonei impianti dotati di tutte le autorizzazioni prescritte ai sensi del D. Lgs. 152/2006 (discarica, impianto di termovalorizzazione, impianto di recupero, etc.).

Restano a carico dell'Appaltatore, e si intendono compensate nei prezzi di appalto, le eventuali forniture di energia elettrica ed idrica che dovessero rendersi necessarie per l'espletamento del servizio.

Le attività sopra indicate, necessarie allo svolgimento dell'opera, hanno carattere esemplificativo e non esaustivo e pertanto non se ne escludono altre non menzionate per la perfetta riuscita dell'intervento, nel rispetto della normativa dettata, tra l'altro, dal D.lgs. n. 152/2006, dal D.lgs. n. 81/2008 e dal D.M. 03/08/2005, che si intendono completamente compensate nel prezzo offerto.

Per una migliore gestione e un corretto svolgimento delle attività, entro 7 giorni dalla data di avvio esecuzione del contratto, il soggetto aggiudicatario dovrà presentare per approvazione da parte della stazione appaltante il "Piano Operativo" con indicazione settimanale delle attività che si intendono effettuare.

È fatto assoluto divieto alla Ditta Appaltatrice di bruciare ramaglie o legna di risulta sul luogo.

Si rimanda al Capo VI del Capitolato di Accordo Quadro.

9. Responsabilità dell'Affidatario e obblighi specifici derivanti da PNRR

Si rimanda all'art. 35 del Capitolato di Accordo Quadro.

10. Modalità di svolgimento dell'appalto

L'appaltatore si impegna a svolgere il servizio, oggetto del presente appalto, nell'osservanza delle norme legislative e regolamentari vigenti in materia.

Il servizio dovrà comprendere il prelievo dei rifiuti, il trasporto, l'eventuale deposito preliminare o messa in riserva, il recupero o lo smaltimento dei rifiuti individuati.

L'aggiudicatario, prima della movimentazione e selezione delle frazioni merceologiche nell'ambito del cantiere dovrà trasmettere alla Stazione appaltante la seguente documentazione:



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Area Trasformazione Urbana e Politiche dell'Abitare
Servizio Rigenerazione Urbana sostenibile e Beni comuni

- nomina del tecnico responsabile delle attività;
- piano operativo di sicurezza (POS) ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 81/2008.

Il responsabile delle attività dovrà essere in possesso delle necessarie conoscenze specialistiche, predisporrà la scheda tecnica del rifiuto, indicandone la codifica, le principali componenti e le eventuali caratteristiche di pericolosità.

Prima del trasporto a discarica lo stesso appaltatore dovrà trasmettere:

- attestazione della ditta circa il possesso dei requisiti di legge necessari alla attuazione del Piano Operativo di Rimozione;
- elenco degli automezzi che saranno utilizzati per il trasporto dei rifiuti con targa e volume dei contenitori;
- provvedimenti di autorizzazione relativi al trasporto rifiuti per gli automezzi di cui al precedente punto;
- atti autorizzativi dei siti di destino finale dei materiali rimossi, con esplicita dichiarazione delle capacità residue d'impianto e della possibilità di recepire i flussi di materiale previsti;
- elenco del personale impiegato nelle attività di rimozione rifiuti.

L'appalto cesserà automaticamente a seguito di eventuali provvedimenti di revoca, annullamento o modificazione delle autorizzazioni rilasciate dagli organi competenti e necessarie per lo svolgimento del servizio oggetto del presente appalto. Sarà preciso obbligo dell'appaltatore portare ad immediata conoscenza di tali provvedimenti la stazione appaltante.

L'organizzazione del servizio è a carico dell'appaltatore, che dovrà stabilire il proprio orario di lavoro, in modo da non arrecare intralcio alla viabilità e/o disagi alla popolazione.

8

L'appaltatore dovrà assicurare, per l'esecuzione dell'appalto, la presenza di almeno n. 6 unità lavorative, anche se non in contemporanea, con le seguenti qualifiche:

- n. 1 operaio specializzato capo squadra;
- n. 2 operaio qualificato;
- n. 3 operai comuni.

11. Piano Operativo delle Attività

Il Piano Operativo dovrà indicare, per ognuna delle settimane interessate:

- le attività che saranno svolte, con particolare riguardo allo smaltimento, al recupero ed alla movimentazione dei rifiuti;
- le aree interessate;
- il personale da impiegare;
- i mezzi e le attrezzature necessarie per eseguire le lavorazioni previste.

Nel Piano dovranno essere indicati gli impianti di trattamento finale e smaltimento finale, allegando le rispettive autorizzazioni, i flussi su tali impianti, l'elenco dei trasportatori e relative autorizzazioni/iscrizioni all'albo, il programma temporale degli interventi e quant'altro ritenuto utile per una corretta valutazione.

Potranno essere apportate al Piano Operativo tutte le modifiche utili o necessarie per la corretta esecuzione del servizio e il coordinamento di tutti i soggetti interessati.

Tutte le attività dovranno altresì essere svolte nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza (D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81); l'Appaltatore dovrà, pertanto, approntare tutte le misure (igienico-sanitarie,



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Area Trasformazione Urbana e Politiche dell'Abitare
Servizio Rigenerazione Urbana sostenibile e Beni comuni

di protezione collettiva e individuale, di emergenza, ecc.) necessarie a svolgere in completa sicurezza le varie tipologie di attività. Tutte le attività dovranno essere condotte secondo le procedure di qualità definite dalle norme ISO 9001/2000.

Il Piano Operativo dovrà essere firmato dal direttore tecnico della ditta e dovrà essere comunque approvato dal RUP.

12. Classificazione dei rifiuti

A seguito dell'affidamento l'Appaltatore sarà considerato ed assumerà a tutti gli effetti la qualifica giuridica di "produttore e detentore del rifiuto", ai sensi del D.lgs. n. 152/2006.

Le eventuali analisi chimiche di laboratorio ed ogni eventuale verifica che fosse necessaria ai fini della conferma del codice attribuito al rifiuto sarà a totale carico dell'Appaltatore.

13. Materiali ed attrezzature utilizzate

L'appaltatore dovrà provvedere a sue cure e spese a tutto il materiale necessario e a tutte le attrezzature occorrenti per la completa e perfetta esecuzione del servizio.

Tutti i mezzi utilizzati per lo svolgimento del servizio dovranno avere i requisiti e autorizzazioni previsti per legge e determinati dalle autorità competenti.

Tutto il materiale in uso, le attrezzature ed i mezzi dovranno essere tenuti in ottimo stato.

14. Consegna e inizio dei lavori

L'esecuzione del servizio ha inizio in seguito a consegna risultante da apposito verbale, previa convocazione dell'esecutore e secondo quanto stabilito dal D.M. n. 49/18.

Ai sensi dell'art. 8 comma 1 lett. a) della legge n. 120/2020 è sempre autorizzata l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura.

Se nel giorno fissato e comunicato l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, il RUP fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 giorni e non superiore a 15; i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine anzidetto è facoltà della Stazione appaltante di risolvere il contratto e incamerare la cauzione, ferma restando la possibilità di avvalersi della garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta.

15. Termini per l'ultimazione

Il tempo utile per ultimare i lavori è fissato in giorni 180 (*centottanta*) naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna.

L'ultimazione dei lavori, appena avvenuta, è comunicata dall'esecutore per iscritto al Direttore dei lavori, il quale procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio ed all'emissione del relativo certificato.

L'esecutore non ha diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna indennità qualora i lavori, per qualsiasi causa non imputabile alla stazione appaltante, non siano ultimati nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impiegato.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Area Trasformazione Urbana e Politiche dell'Abitare
Servizio Rigenerazione Urbana sostenibile e Beni comuni

16. Proroghe

L'appaltatore, qualora per causa ad esso non imputabile, non sia in grado di ultimare i lavori nel termine contrattuale, può chiedere, ai sensi dell'art. 107 comma 5 del D. lgs n. 50/16, la proroga, presentando apposita richiesta motivata con un congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine per l'esecuzione dei lavori.

Sull'istanza di proroga decide il RUP. La mancata determinazione del RUP entro i termini di cui al presente articolo costituisce rigetto della richiesta.

17. Sospensioni

Il Direttore dei lavori ordina la sospensione dei lavori al ricorrere dei presupposti di cui all'articolo 107 del D.lgs. n. 50/2016 e indica nel verbale, oltre a quanto previsto dall'articolo 107, anche l'imputabilità delle ragioni della sospensione e le prestazioni già effettuate.

Non appena siano venute a cessare le cause della sospensione, il Direttore dei lavori dispone la ripresa dei lavori e indica il nuovo termine di ultimazione delle prestazioni nell'apposito verbale che deve essere sottoscritto anche dall'esecutore.

18. Penali

Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle opere, per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo nell'ultimazione del servizio viene applicata una penale pari allo 0,5 per mille dell'importo contrattuale come determinato a seguito dell'affidamento definitivo.

La penale, nella stessa misura percentuale, trova applicazione anche in caso di ritardo:

- nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dal RUP;
- nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal RUP;
- nel rispetto delle soglie temporali fissate nel cronoprogramma.

Al di fuori dei casi previsti ai precedenti punti, il mancato rispetto di quanto prescritto dal presente Capitolato oltre che degli impegni assunti dall'affidatario in sede di offerta per cause dipendenti dall'Appaltatore, obbliga quest'ultimo al pagamento di una sanzione pecuniaria variabile tra € 100,00 ed € 1.000,00 stabilita dalla stazione appaltante in base alla gravità di ciascuna inadempienza e al danno cagionato alla stazione appaltante.

L'importo complessivo delle penali irrogate non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione quanto precisato al punto successivo in materia di risoluzione del contratto.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

19. Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini

L'eventuale ritardo imputabile all'appaltatore rispetto ai termini per l'ultimazione delle prestazioni o sulle scadenze esplicitamente fissate allo scopo dal programma temporale superiore a 60 giorni naturali consecutivi produce la risoluzione del contratto, a discrezione della Stazione appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione, ai sensi dell'articolo corrispondente del regolamento generale.

La risoluzione del contratto trova applicazione dopo la formale messa in mora dell'appaltatore con assegnazione di un termine per compiere il servizio e in contraddittorio con il medesimo appaltatore.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Area Trasformazione Urbana e Politiche dell'Abitare
Servizio Rigenerazione Urbana sostenibile e Beni comuni

Nel caso di risoluzione del contratto, la penale di cui all'articolo 17 del presente Capitolato è computata sul periodo determinato sommando il ritardo accumulato dall'appaltatore rispetto al programma operativo e il termine assegnato dal RUP per compiere il servizio con la messa in mora.

Sono a carico dell'appaltatore i danni subiti dalla Stazione appaltante in seguito alla risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento del servizio affidato a terzi. Per il risarcimento di tali danni la stazione appaltante può mantenere qualunque somma maturata a credito dell'appaltatore in ragione delle prestazioni eseguite, nonché rivalersi sulla garanzia fideiussoria.

Si rimanda agli artt. 91 e 92 del Capitolato di Accordo Quadro.

20. Anticipazione

All'appaltatore verrà corrisposta, alle condizioni e con le modalità indicate all'art. 35, comma 18 del D.lgs. n. 50/2016, un'anticipazione pari al 20% (venti per cento) sul valore del Contratto.

21. Tracciabilità dei flussi finanziari

L'appaltatore si assume tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art 3 della Legge n. 136/2010, rendendosi edotto che qualora le transazioni risultassero eseguite senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.A., il contratto verrà risolto di diritto e con effetto immediato.

Le fatture dovranno essere emesse con gli estremi della banca, del relativo codice IBAN, nonché del Codice Identificativo della Gara (CIG) e del Codice Unico di Progetto (CUP) relativi al presente appalto. L'appaltatore si obbliga inoltre ad inserire o a far inserire, a pena di nullità assoluta, nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o subcontraenti della filiera delle imprese interessate al presente appalto, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni e integrazioni.

L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura / Ufficio Territoriale di Governo della Provincia di Napoli della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

11

22. Pagamenti

Il corrispettivo per le attività oggetto del presente affidamento, al netto dell'anticipazione di cui al precedente art. 19, verrà erogato con la seguente modalità:

- tre rate intermedie al raggiungimento dell'importo di € 90.000,00, calcolato al netto del ribasso d'asta;
- saldo a seguito dell'approvazione del certificato di collaudo/regolare esecuzione dei lavori.

L'importo sarà erogato dietro presentazione di regolare fattura, nonché previa verifica di regolarità contributiva (DURC) e successivamente all'approvazione del certificato di regolare esecuzione da parte della stazione appaltante.

Il pagamento degli importi dovuti è, altresì, subordinato alla trasmissione da parte dell'Appaltatore della documentazione attestante il corretto smaltimento di tutti i materiali di risulta.

Si rimanda agli artt. 50, 51 e 52 del Capitolato di Accordo Quadro.

23. Revisione prezzi

La revisione dei prezzi, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 50/2016, è riconosciuta se le variazioni accertate risultano superiori al 10% rispetto al prezzo originario.

Si rimanda all'art. 53 del Capitolato di Accordo Quadro.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Area Trasformazione Urbana e Politiche dell'Abitare
Servizio Rigenerazione Urbana sostenibile e Beni comuni

23. Cessione del contratto e cessione dei crediti

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 106 comma 13 del D.lgs. n. 50/2016 e della legge n. 52/1991, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia.

Il contratto di cessione, stipulato mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, deve essere notificato alla Stazione Appaltante in originale o in copia autenticata, prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal RUP.

Si rimanda all'art. 54 del Capitolato di Accordo Quadro.

24. Cauzione definitiva

Ai sensi dell'articolo 103, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016, è richiesta una garanzia fideiussoria, denominata "garanzia definitiva", a titolo di cauzione definitiva, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora l'aggiudicazione sia fatta in favore di un'offerta con ribasso superiore al 10 per cento rispetto all'importo a base d'asta la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta misura percentuale; qualora il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso eccedente la predetta misura percentuale.

La garanzia fideiussoria è prestata mediante atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o polizza fideiussoria rilasciata da un'impresa di assicurazione, in conformità allo schema tipo di cui all'art. 103 comma 9 del D. Lgs 50/2016, con particolare riguardo alle prescrizioni di cui all'articolo 103, comma 4 della D.lgs. n. 50/2016. La garanzia è presentata in originale alla Stazione appaltante prima della formale sottoscrizione del contratto, anche limitatamente alla scheda tecnica.

La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione nel limite massimo del 80 per cento dell'iniziale importo garantito; lo svincolo è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, degli stati di avanzamento delle prestazioni o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.

La garanzia, per il rimanente ammontare residuo del 20 per cento, cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione del certificato di collaudo provvisorio oppure del certificato di regolare esecuzione; lo svincolo e l'estinzione avvengono di diritto, senza necessità di ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie o restituzioni.

La Stazione appaltante può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Stazione appaltante senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.

La garanzia fideiussoria è tempestivamente reintegrata qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dalla Stazione appaltante; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non è integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Area Trasformazione Urbana e Politiche dell'Abitare
Servizio Rigenerazione Urbana sostenibile e Beni comuni

25. Riduzione delle garanzie

Ai sensi dell'articolo 93 comma 7 e dell'articolo 103 comma 1 ultimo periodo del D.lgs. n. 50/2016, l'importo della cauzione definitiva è ridotto al 50 per cento per i concorrenti in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie della serie UNI CEI EN 45000 e delle serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, fermo restando le riduzioni percentuali previste dal richiamato comma 7 dell'art. 93 del D.lgs. n. 50/2016 in ragione del possesso da parte del concorrente degli ulteriori requisiti ivi indicati.

In caso di associazione temporanea di concorrenti le riduzioni di cui al presente articolo sono accordate qualora il possesso della certificazione di cui sopra sia comprovato da tutte le imprese in associazione.

26. Assicurazioni a carico dell'impresa

Ai sensi dell'articolo 103, comma 7 del D.lgs. n. 50/2016, l'appaltatore è obbligato a produrre una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.

La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di avvio esecuzione delle prestazioni e cessa alle ore 24 del giorno di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e comunque decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni risultante dal relativo certificato.

La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore. Tale polizza deve prevedere una somma assicurata non inferiore all'importo contrattuale ed essere integrata in relazione alle somme assicurate in caso di approvazione di prestazioni aggiuntive affidati a qualsiasi titolo all'appaltatore.

La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) deve essere stipulata per una somma assicurata non inferiore a euro 500.000,00.

Le garanzie di cui sopra prestate dall'appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici.

27. Variazioni

Le eventuali variazioni sono valutate ai prezzi di contratto, ma se comportano prestazioni non previste dal contratto e per le quali non risulta fissato il prezzo contrattuale, si provvede alla formazione di nuovi prezzi. I nuovi prezzi sono valutati:

- ragguagliandoli a quelli di prestazioni consimili compresi nel contratto;
- quando sia impossibile l'assimilazione, ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove analisi effettuate avendo a riferimento i prezzi alla data di formulazione dell'offerta, attraverso un contraddittorio tra il RUP e l'esecutore, e approvati dalla stazione appaltante.

Se l'esecutore non accetta i nuovi prezzi così determinati e approvati, la stazione appaltante può ingiungergli l'esecuzione delle prestazioni sulla base di detti prezzi; ove l'esecutore non iscriva riserva negli atti contabili, i prezzi si intendono definitivamente accettati.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Area Trasformazione Urbana e Politiche dell'Abitare
Servizio Rigenerazione Urbana sostenibile e Beni comuni

In caso di modifiche contrattuali non disposte dal RUP, quest'ultimo fornisce all'esecutore le disposizioni per la rimessa in pristino della situazione originaria preesistente con spese a carico dell'esecutore stesso. Con riferimento alle variazioni entro il quinto dell'importo contrattuale di cui all'articolo 106, comma 12, del D.lgs. n. 50/2016, l'esecutore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto ed è tenuto a eseguire le nuove prestazioni, previa sottoscrizione di un atto di sottomissione, agli stessi prezzi e condizioni del contratto originario, senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni. Ai fini della determinazione del quinto, l'importo dell'appalto è formato dalla somma risultante dal contratto originario, aumentato dell'importo degli atti di sottomissione e degli atti aggiuntivi per varianti già intervenute, nonché dell'ammontare degli importi, diversi da quelli a titolo risarcitorio, eventualmente riconosciuti all'esecutore ai sensi degli articoli 205, 206 e 208 del D.lgs. n. 50/2016.

28. Norme di sicurezza generali

I servizi appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene, l'Appaltatore deve, inoltre, fornire tutti i dispositivi di protezione individuale.

L'appaltatore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.

L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

L'appaltatore è tenuto a verificare accuratamente lo stato dei luoghi e a realizzare gli apprestamenti e le opere provvisorie di messa in sicurezza atte a garantire le condizioni di sicurezza necessarie per l'esecuzione del servizio, segnalando tempestivamente al RUP eventuali criticità;

L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

L'appaltatore informa le lavorazioni nonché le lavorazioni da lui direttamente subappaltate al criterio "incident and injury free".

Si rimanda al Capo VII del Capitolato di Accordo quadro.

29. Sicurezza sul luogo di lavoro

L'appaltatore è obbligato a fornire alla Stazione appaltante, entro 30 giorni dall'affidamento, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore.

L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 3 del D.lgs. n. 81/2008, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.

30. Piano operativo di sicurezza

L'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare al RUP o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il piano operativo di sicurezza è redatto ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 81/2008, i cui contenuti minimi sono definiti nell'allegato XV dello stesso D.lgs. e contiene inoltre le notizie con riferimento allo specifico cantiere.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Area Trasformazione Urbana e Politiche dell'Abitare
Servizio Rigenerazione Urbana sostenibile e Beni comuni

Il Piano operativo di sicurezza dovrà essere integrato da un'apposita sezione relativa alle misure di sicurezza previste per il contenimento del contagio da COVID-19, in conformità alle disposizioni normative in materia.

31. Custodia del cantiere

È a carico e a cura dell'appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione appaltante e ciò anche durante periodi di sospensione delle opere e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione appaltante.

32. Ultimazione dei lavori

In esito a formale comunicazione dell'appaltatore di intervenuta ultimazione dei lavori, il direttore dei lavori effettua i necessari accertamenti in contraddittorio con l'appaltatore e rilascia, senza ritardo alcuno, il certificato attestante l'avvenuta ultimazione in doppio esemplare, seguendo le stesse disposizioni previste per il verbale di consegna.

Il certificato di ultimazione può prevedere l'assegnazione di un termine perentorio, non superiore a sessanta giorni, per il completamento di lavorazioni di piccola entità, accertate da parte del direttore dei lavori come del tutto marginali e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità dei lavori. Il mancato rispetto di questo termine comporta l'inefficacia del certificato di ultimazione e la necessità di redazione di nuovo certificato che accerti l'avvenuto completamente delle lavorazioni sopraindicate.

La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere con apposito verbale immediatamente dopo l'accertamento sommario se questo ha avuto esito positivo, ovvero nel termine assegnato dalla direzione lavori ai sensi dei commi precedenti.

In ogni caso vale quanto previsto dall'articolo 12 del Decreto 7 marzo 2018, n. 49.

Si rimanda all'art. 60 del Capitolato di Accordo Quadro.

15

33. Termini per l'emissione del certificato di collaudo/regolare esecuzione

Il certificato di regolare esecuzione dovrà essere emesso entro e non oltre 60 (max90) giorni dall'ultimazione dei lavori.

Il certificato di regolare esecuzione ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione e deve essere approvato dalla Stazione Appaltante entro 60 giorni dalla sua emissione. Decorso tale termine, il certificato di regolare esecuzione si intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro i successivi due mesi.

Si rimanda all'art. 62 del Capitolato di Accordo Quadro.

34. Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera

L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, i regolamenti e le norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:

- nell'esecuzione dei servizi che formano oggetto del presente appalto, l'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili e affini e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;
- i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Area Trasformazione Urbana e Politiche dell'Abitare
Servizio Rigenerazione Urbana sostenibile e Beni comuni

- l'appaltatore è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante; d) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

In caso di inottemperanza degli adempimenti INPS INAIL e CASSA EDILE, ove dovuta, segnalata al RUP dall'ente preposto, si procederà alla sospensione dei pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo, se i lavori sono ultimati, sino a quando, previa acquisizione del DURC, non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.

Ai sensi dell'articolo 105 comma 10 del D. Lgs. 50/2016, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, qualora l'appaltatore invitato a provvedervi, entro quindici giorni non vi provveda o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta, la stazione appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore in esecuzione del contratto.

In ogni momento il RUP o un suo delegato può richiedere all'appaltatore e ai subappaltatori copia del libro matricola e può, altresì, richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente in cantiere e verificarne la effettiva iscrizione nei libri matricola.

Ai sensi dell'articolo 36-bis, commi 3, 4 e 5, del DL 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge n. 248 del 4/8/2006, l'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. L'appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per il personale dei subappaltatori autorizzati. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'appaltatore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere in proprio.

Qualora l'appaltatore abbia meno di dieci dipendenti, deve annotare su apposito registro di cantiere vidimato dalla Direzione provinciale del lavoro territorialmente competente, da tenersi sul luogo di lavoro in posizione protetta e accessibile, gli estremi del personale giornalmente impiegato nei lavori. I lavoratori autonomi e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'appaltatore o degli eventuali subappaltatori, deve provvedere all'annotazione di propria iniziativa.

La violazione degli obblighi di cui sopra comporta l'applicazione, in capo al datore di lavoro, della sanzione amministrativa da euro 100 ad euro 500 per ciascun lavoratore. Il lavoratore munito della tessera di riconoscimento di cui sopra che non provvede ad esporla è punito con la sanzione amministrativa da euro 50 a euro 300. Nei confronti delle predette sanzioni non è ammessa la procedura di diffida di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124.

Si rimanda all'art. 85 del Capitolato di Accordo Quadro.

35. Controversie

Si rimanda al Capo X del Capitolato di Accordo Quadro.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Area Trasformazione Urbana e Politiche dell'Abitare
Servizio Rigenerazione Urbana sostenibile e Beni comuni

La definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta all'autorità giudiziaria competente presso il Foro di Napoli ed è esclusa la competenza arbitrale. L'organo che decide sulla controversia decide anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

36. Risoluzione del contratto

La Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi:

- frode nell'esecuzione delle attività;
- inadempimento alle disposizioni del RUP riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
- manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione delle prestazioni;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- sospensione delle attività o mancata ripresa degli stessi da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
- rallentamento del servizio, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare le attività nei termini previsti dal contratto;
- subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
- non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;
- nel caso di mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D.lgs. n. 81/2008 o ai piani di sicurezza di cui agli articoli 40 e 41 del presente capitolato speciale, integranti il contratto, e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal RUP, dal responsabile del procedimento o dal coordinatore per la sicurezza.

Il contratto è altresì risolto in caso di perdita da parte dell'appaltatore dei requisiti per l'esecuzione del servizio, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Nei casi di rescissione del contratto o di esecuzione di ufficio, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione appaltante è fatta all'appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza delle opere.

In relazione a quanto sopra, alla data comunicata dalla Stazione appaltante si fa luogo, in contraddittorio fra il RUP e l'appaltatore o suo rappresentante ovvero, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, alla redazione dello stato di consistenza, all'inventario dei materiali, delle attrezzature, dei mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché, nel caso di esecuzione d'ufficio, all'accertamento di quali di tali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione della Stazione appaltante per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo.

Si rimanda agli art. 91 e 92 del Capitolato di Accordo Quadro.

37. Norme finali

Si rimanda al Capo IX del Capitolato di Accordo Quadro.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Area Trasformazione Urbana e Politiche dell'Abitare
Servizio Rigenerazione Urbana sostenibile e Beni comuni

38. Protocollo di legalità

Al presente appalto si applica il Protocollo di legalità sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1/8/2007 e di cui il Comune di Napoli ha preso atto con Delibera di G.C. 3202 del 05/10/07.

Il Protocollo di Legalità è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli (www.utgnapoli.it) nonché sul sito internet del Comune di Napoli (www.comune.napoli.it) unitamente alla Delibera di G.C. 3202 del 05/10/07.

39. Codice di Comportamento

La stazione appaltante informa la propria attività contrattuale secondo i contenuti di cui al Codice di Comportamento, quale dichiarazione dei valori, insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità, nei confronti dei portatori di interesse (dipendenti, fornitori, utenti, ecc.), approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 254 del 24 aprile 2014, così come integrato e modificato con Deliberazione di G.C. n. 217 del 29/04/2017.

Tutte le imprese fornitrici di beni e servizi, quali soggetti terzi, sono tenute, nei rapporti con la stazione appaltante, ad uniformare la loro condotta nel rispetto delle norme definite nel Codice di Comportamento come dallo stesso previsto all'art. 2 comma 3.

In caso di violazioni delle norme di cui al Codice di Comportamento da parte dell'impresa aggiudicataria si applicheranno le sanzioni previste dal Patto di Integrità adottato dall'Ente, così come disposto all'art. 20 comma 7 di detto Codice.

In caso di gravi e reiterati violazioni del Codice di Comportamento, la Stazione appaltante risolverà unilateralmente il contratto.

40. Patto di Integrità

La Deliberazione di Giunta Comunale n. 797 del 03/12/2015 “Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017: Approvazione del Patto di Integrità per l'affidamento di commesse” approva il documento denominato “Patto di Integrità” recante regole comportamentali tra Comune di Napoli e operatori economici volte a prevenire il fenomeno corruttivo ed affermare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse e nella esecuzione dei relativi contratti.

Il suddetto documento, pertanto, dovrà essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato dal concorrente nella “Documentazione Amministrativa” di gara.

41. Programma 100 del Comune di Napoli

Il Comune di Napoli con l'approvazione del bilancio previsionale 2007, intervenuto con delibera di C.C. n. 22 del 7.5.07, ha determinato di attuare il programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica 2007-2009 - pubblicato sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, che prevede l'applicazione di nuove regole nei rapporti con le Amministrazioni Comunali. Con tale documento programmatico è stato dato l'avvio ad un nuovo modo di sentire ed attuare l'azione tesa al contenimento dei fenomeni evasivi ed elusivi riassunta nella significativa espressione “Il Comune concede solo a chi sta in regola con il pagamento dei tributi”. In particolare, per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali ICI, Tarsu, Tosap/Cosap.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Area Trasformazione Urbana e Politiche dell'Abitare
Servizio Rigenerazione Urbana sostenibile e Beni comuni

42. Trattamento dei dati personali

Ai sensi della normativa vigente, i dati forniti dalle società saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipulazione e gestione del contratto.

Il titolare del trattamento è il Comune di Napoli.